CODICI

Tipo scheda **OA**

CODICE UNIVOCO

Numero di catalogo generale 00000041

OGGETTO

OGGETTO

Oggetto burattino a stecca

SOGGETTO

Soggetto Bartolo

Titolo Bartolo

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Provincia RE

Comune Cavriago

Località Corte Tegge

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia museo

Contenitore La Casa dei Burattini di Otello Sarzi

Denominazione spazio viabilistico Via Bruno Buozzi 2

UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

Numero 41

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA

Secolo sec. XX

CRONOLOGIA SPECIFICA

Da 1972

Validità ca.

A 1975

Validità ca.

DEFINIZIONE CULTURALE

AUTORE

Riferimento all'intervento esecutore

Autore Sarzi Madidini Otello

Dati anagrafici / estremi cronologici 1922/ 2001

Sigla per citazione S28/00036050

AUTORE

Riferimento all'intervento esecutore

Autore Matteucci Maria

Dati anagrafici / estremi cronologici 1952/

Sigla per citazione S28/00036051

DATI TECNICI

Materia e tecnica **lattice/ modellatura/ pittura**

Materia e tecnica **tessuto sintetico**

Materia e tecnica **raso**

Materia e tecnica **peluche**

Materia e tecnica	**acciaio armonico**
Materia e tecnica	**gommapiuma/ modellatura/ pittura**
Materia e tecnica	**pizzo**

MISURE DEL MANUFATTO

Altezza	80
Larghezza	50
Profondità	28
Varie	Altezza testa 18//diametro testa 14

DATI ANALITICI

DESCRIZIONE

Indicazioni sull'oggetto	Burattino a stecca in lattice, dipinto con colori acrilici. Il burattino è vestito con un abito in tessuto di raso sui toni dell'azzurro e del grigio. I polsi dell'abito sono di tessuto sintetico e pizzo. Il volto del burattino è dipinto di colore turchese. Le braccia del burattino venivano animate per mezzo di stecche in acciaio armonico.
Notizie storico-critiche	**Il burattino fu ideato e reallizzato da Otello Sarzi negli anni settanta, per lo spettacolo "Il Barbiere di Siviglia" di Paisiello. I costumi furono realizzati da Maria Matteucci.** **Otello Sarzi nasce a Vigasio, in provincia di Verona, nel 1922. Figlio di Francesco (Mantova 1893-1983), a sua volta figlio di un altro burattinaio, Antonio (Mantova 1863-1928). Muovendo da una conoscenza profonda del repertorio e dello stile tradizionale raccolta in famiglia, Sarzi ha svolto un ruolo assolutamente determinante nel rinnovamento del nostro teatro d'animazione. Già nel 1953 fonda a Chiusi un Teatro stabile di burattini e marionette, ma è nel 1957, a Roma, che inizia la sua opera creativa e innovativa con il Teatro sperimentale burattini e marionette, anche con la collaborazione di Maria Signorelli che mette in scena testi di Brecht (Un uomo è un uomo), García Lorca (Il teatrino di Don Cristobal) e Arrabal (Pic-nic). La compagnia intraprende tournée all'estero con spettacoli musicali dei Virtuosi di Roma e, nel 1969, si stabilisce presso Reggio Emilia, alternando presenze nazionali e internazionali - oltre che in quasi tutti i Paesi europei, Sarzi ha portato il suo teatro in India, in Africa, negli Usa, invitato ai più importanti festival - a un'attività didattica (seminari di costruzione e di animazione dei burattini nelle scuole) in Emilia Romagna. Frequenti sono le collaborazioni con la tv italiana e della Svizzera italiana. Numerosi sono i suoi spettacoli di rilievo, spesso anche tecnicamente molto complessi, ambiziosi e sempre caratterizzati da un forte impegno culturale e un'esplicita consapevolezza politica. Sarzi rappresenta uno dei momenti più alti e importanti nella vicenda del nostro teatro d'animazione nel secondo dopoguerra e dalla sua esperienza, direttamente e indirettamente, sono derivate alcune compagnie tra le più interessanti nel nostro Paese.**

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere	documentazione allegata
Nome file	

MOSTRE

Titolo	I Sarzi e i Cervi dal Teatro alla Resistenza
Luogo	Gattatico
Data	2004-2005

MOSTRE

Titolo	I burattini di Otello Sarzi
Luogo	Jesi
Data	2005

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Data	2006
Nome	Lusuardi N.

Settore Patrimonio culturale della Regione Emilia-Romagna
Via Galliera, 21 - 40121 Bologna - tel. +39 051 527 66 00 fax +39 051 23 25 99

© Regione Emilia-Romagna (p. iva 800 625 903 79) - Tutti i diritti riservati